# Metodologie educative per la prevenzione della marginalità

## Prof. Luigi d’Alonzo

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti le basi necessarie per operare nel campo della prevenzione della marginalità sociale, soprattutto minorile.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere le problematiche educative dei soggetti problematici e le metodologie più idonee per la prevenzione dei comportamenti inadeguati in contesti sociali e formativi. In secondo luogo, acquisirà la capacità di distinguere i bisogni educativi specifici presenti nei soggetti che vivono situazioni di disagio e di marginalità. Inoltre, sarà in grado di arrivare a possedere una conoscenza sufficientemente articolata delle diverse agenzie educative, delle loro finalità e del loro ruolo all'interno dell'attuale scenario sociale che si occupano di marginalità; delle logiche, strategie e tecniche di intervento educativo in riferimento all'area della marginalità minorile.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*La marginalità e la devianza nel nostro contesto socio-culturale*

* L’allievo problematico e la sua educazione:

– La capacità ermeneutica dell’operatore pedagogico.

– Strategie di conduzione educativa.

*La demotivazione e la motivazione nell’allievo difficile*

– Ragazzi demotivati: vero problema della società.

– La motivazione in educazione.

– Indirizzi tematici ed orientamenti educativi.

– Il ruolo dell’educatore nella motivazione.

– Strategie d’intervento e gestione dei comportamenti problematici.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

L. d’Alonzo, Marginalità e apprendimento, La Scuola, Brescia, 2016.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/luigi-dalonzo/marginalita-e-apprendimento-9788828402695-699297.html)

L. d’Alonzo, Motivare i demotivati, La Scuola, Brescia, 2017.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/luigi-dalonzo/motivare-i-demotivati-a-scuola-9788826500096-254161.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con supporto delle tecnologie didattiche. Verranno richiesti coinvolgimento e partecipazione attiva da parte degli studenti, nonché lavori in piccolo gruppo di riflessione pedagogica sulle tematiche affrontate a lezione.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Il metodo per l’accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate consiste in un colloquio orale teso all'accertamento dell’acquisizione e della corretta comprensione dei contenuti dei testi previsti dalla bibliografia consigliata durante il corso, degli argomenti trattati a lezione e del materiale didattico messo a disposizione durante il semestre. Gli elementi che entreranno a far parte della valutazione saranno: la chiarezza espositiva, la conoscenza degli elementi fondanti la pedagogia speciale, la riflessione critica, la capacità di collegare le questioni generali alle tematiche connesse con gli approfondimenti indicati nella bibliografia. Inoltre, saranno valutate la capacità di ragionamento e rigore analitico sui temi oggetto del corso, nonché la proprietà di linguaggio e le abilità comunicative.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

Avendo carattere introduttivo, l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti. Si presuppone comunque che lo studente possieda interesse e curiosità intellettuale per la riflessione pedagogica e per l’educazione inclusiva delle persone in situazione di marginalità.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Luigi d’Alonzo riceve gli studenti presso il Dipartimento di Pedagogia e comunicherà l’orario sulla propria pagina web dell’Università Cattolica.

Per comunicazioni scrivere a: luigi.dalonzo@unicatt.it

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)